



Previsto il recupero degli alloggi e spazi da destinare ai giovani

# Nicolosi village

*Pd e Ater per un progetto di rinascita del quartiere*

RIQUALIFICARE il quartiere Nicolosi partendo da una caratterizzazione prettamente giovanile, culturale e di svago attraverso la quale arrivare ad una rivisitazione completa degli alloggi. Passare dall'«esistenza minimum», la casa minima per operai di derivazione tedesca, all'«urban village», per adeguare il costruito alla sfida del contemporaneo. Queste le proposte per la trasformazione del quartiere popolare che arrivano dal Partito Democratico ed in particolare modo dal consigliere Claudio Moscardelli che vede nell'Ater il soggetto giusto per sviluppare l'idea. Un progetto di restauro che, oltre alla riqualificazione degli spazi pubblici, così come previsto dal contratto di quartiere, prevede anche la presenza di atelier dedicati all'elaborazione artistica, luoghi per l'associazionismo, servizi per lo studio e la cultura, attività imprenditoriali ed esercizi privati per la ristorazione ed il tempo libero. Ma si punta anche al recupero delle unità abitative dedicate principalmente alle giovani coppie, ai single, agli studenti, ai nuovi lavoratori o a quei ragazzi che vedono nell'arte il proprio futuro.

«Sappiamo che ormai il 90% circa degli immobili sono di proprietà privata - ha dichiarato durante l'incontro di ieri, presso l'Osteria Nicolosi, il consigliere regionale Claudio Moscardelli - ma abbiamo sviluppato un'idea da sottoporre. C'è il tema aperto della rivisitazione che potrebbe ve-



Un momento della presentazione presso l'Osteria Nicolosi (foto Andrea Ranaldi)

dere l'Ater come uno dei soggetti validi per portare avanti l'operazione. Si potrebbero reperire fondi pubblici e privati in breve tempo - ha concluso Moscardelli - e recuperare così gli immobili esistenti da destinare a categorie particolari come ad esempio le giovani coppie». Disponibile ma cauto il presidente dell'A-

ter di Latina, Claudio Lecce che ha detto: «E' certamente un'idea da valutare, una serie di soggetti potrebbero davvero ravvivare questo quartiere. Va però dibattuta soprattutto perché non deve rimanere soltanto un'idea. Per farlo dobbiamo valutare una serie di problemi: primo fra tutti il rapporto con i privati perché

ormai l'Ater possiede soltanto il 9% circa degli alloggi e dei locali commerciali».

Secondo il capogruppo del Pd al Comune, Maurizio Mansutti, il quartiere Nicolosi potrebbe divenire così il fiore all'occhiello della città.

«Al contrario di quanto sta avvenendo con l'operazione della ex Svar - ha detto Man-

*L'idea è quella di caratterizzare le aree destinandole all'arte, alla cultura, alle associazioni ma anche ad attività private*

sutti - qui tutto è più semplice perché i privati potranno scegliere e migliorare le proprietà grazie all'intervento dell'Ater». Claudio Moscardelli ha comunque anticipato che formalizzerà subito l'idea indirizzando una lettera ai soggetti istituzionali interessati e al sindaco Zaccheo.

Alberto Dalla Libera

## I NUMERI

**20**

**CORTI**

Il quartiere Nicolosi ha in dote una notevole quantità di spazio pubblico suddiviso in circa 20 corti. Il recupero potrebbe essere costruito per fasi concorsuali per i giovani.

**90%**

**ALLOGGI**

CIRCA il 90% degli alloggi presenti all'interno del quartiere Nicolosi sono ormai di proprietà privata. Questo potrebbe essere uno dei problemi per il progetto.

**9%**

**PROPRIETA' ATER**

L'ATER dovrà rapportarsi con i soggetti privati perché soltanto il 9% circa degli alloggi sono di competenza dell'ente pubblico economico.

**13 milioni**

**CONTRATTO QUARTIERE**

Il Nicolosi ha ottenuto il finanziamento massimo ammissibile pari a 10 milioni che incrementati delle risorse Ater e del Comune raggiunge un totale di 13 milioni.

Il Comune diserta il meeting sulla differenziata

## L'incontro snobbato

IL Comune di Latina ha disertato l'incontro di lunedì tra la società Latina Ambiente e i rappresentanti dell'associazione Quartieri Connessi e del portale q4q5.it per discutere dei problemi creati dall'introduzione della raccolta differenziata. L'appuntamento è stato organizzato dalla spa dopo la denuncia delle due associazioni del fallimento della differenziata e la richiesta all'amministrazione comunale di rinunciare. Nel corso del confronto si è cercato di trovare una soluzione per il dilagante fenomeno della spazzatura abbandonata per giorni in strada. Tutti i convenuti hanno concordato che

**PROBLEMATICA**  
Differenziata, una abitudine difficile da acquisire



il deprecabile stato in cui versano gli spazi destinati alla raccolta dei rifiuti è determinato principalmente dall'inadeguatezza del sistema, che non tiene conto dell'in-

civiltà di troppi cittadini, i quali, infischiosene delle regole del conferimento programmato, depositano la loro spazzatura sempre e comunque, determinando situazioni di degrado ambientale. «In attesa di migliorare il servizio con interventi di natura logistica ed economica - dicono Antoci e Cedrone - un primo parziale provvedimento sarebbe quello di mettere in campo controlli attraverso la Polizia Municipale, per sanzionare gli incivili». Ma l'assenza del Comune, a cui spetta ogni decisione in materia, ha impedito il raggiungimento di un primo risultato positivo.

La raccolta sperimentale nella scuola di via Quarto

## Oli esausti per biodiesel

GLI oli esausti prodotti dalle cucine delle famiglie di Latina arriveranno alla Ilsap per diventare biodiesel. Il progetto pilota, «Conosci l'olio?», che partirà nella scuola di via Quarto, è stato presentato ieri, in una sala del Museo Cambellotti, dall'assessore all'Ambiente Patrizia Fanti, insieme all'ingegnere Giuseppe Gisotti, presidente del Rotary Club Latina. Erano presenti inoltre il Maresciallo Miriello della Guardia di Finanza e la dottoressa Garetini dirigente della scuola elementare di via Quarto. L'iniziativa consiste nella consegna di una tanica da 5 litri che ogni

**ECOLOGICA**  
L'entrata della scuola di via Quarto



bambino porterà a casa in modo tale che i genitori possano riempirla con l'olio esausto utilizzato per le cotture delle pietanze. Le stesse manichette verranno poi

raccolte presso la scuola di via Quarto, per poi essere trasformate in biodiesel dall'azienda Ilsap. L'iniziativa, inoltre, consiste nell'informare i bambini della scuola sulle caratteristiche organolettiche dell'olio alimentare e sul corretto smaltimento di quello esausto dopo gli usi domestici. Agli alunni verrà consegnato un libretto di 14 pagine in cui viene spiegato come nasce l'olio alimentare e come deve essere smaltito per evitare l'inquinamento delle falde acquifere, riducendo il numero dei procedimenti di lavorazione dei depuratori.